

Il corriere della IV-A

GITA SOTT' ACQUA

nostro (ovviamente) servizio

Giovedì 30 aprile 1998 :una data che resterà sempre viva nei miei ricordi , ma credo anche in quelli dei miei compagni di quarta A e B . Era un giorno che si aspettava da tempo , quello della gita , e non scherzo se dico che ci facevamo sempre più trepidanti con l'avvicinarsi di quella mitica data .

Così , il famoso giorno, ci avviammo verso il punto di raduno, (l'incrocio tra la via della scuola nostra con la via B. Latini), scortati dai nostri genitori peraltro suddivisi in due sottoinsiemi da lunghe e complesse operazioni di sorteggio: cioè gli eletti e gli esclusi dalla avventura turistico-culturale.

Nonostante l'avvenimento il nostro compagno Niccolò, comunque , non rinunciò alla sua quotidiana abitudine . Mi riferisco agli svariati minuti di ritardo che lui riesce ogni giorno ad accumulare. Quindi , lui e sua madre , come hanno potuto constatare tutti quanti , se non si fossero quasi slogati le braccia a forza di fare segni a dir poco ridicoli , sarebbero dovuti tornarsene a casa .

Dopo aver controllato che non mancasse niente o nessuno (Nicco aveva dato un esempio fin troppo chiaro) ci avviammo verso la meta, tutti stipati in una poderosa moderna corriera.

Finalmente...

PARTENZA!!! Sotto un cielo che non prometteva niente di buono: bigio freddino umidiccio.



Dopo quasi tre ore trascorse in diversi modi (walkman, cibarie, chiacchiere, scambi di postazioni, cappelli persi, scarpe ritrovate...) alcuni dei quali non sono piaciuti per niente (*capito, Federica?*) ,

e dopo esserci rassegnati al tempo ostile che ormai non sarebbe affatto cambiato , arrivammo al sospirato Casentino .

Quasi subito, il tempo di fare qualche foto, eravamo al castello di Poppi dove una gentile guida ci illustrò la storia di quella imponente costruzione . Partendo dal pianterreno , che era stranamente aperto, fino al punto dove c'era più da vedere : il primo (ed unico) piano .

La guida ci fece notare alcune grate che si trovavano sul terreno . La prima faceva trasparire un condotto che un tempo diramava l'acqua in tutto il paese , mentre le ultime due servivano per segregare il malcapitato condannato a morte, che veniva lasciato a marcire sottoterra senza cibo né acqua e che poi , per motivi igienici , veniva ritirato in superficie su per lo stesso condotto dal quale veniva calato



Inoltre, sempre a pianterreno, si trovava il tavolo dove i giudici decidevano le sorti dei colpevoli . Dietro a questo si trovava un dipinto sacro, che raffigurava la Madonna con in braccio Gesù bambino seduta sopra un trono . L'affresco era situato lì perché si presumeva che il Cielo avrebbe aiutato i giudici a prendere le giuste decisioni .

Nel primo piano si trovava la cappella , dove gli uomini (il castellano e gli ospiti) si riunivano a pregare .

Sulle pareti abbiamo ammirato i seguenti affreschi sacri :

- la presentazione di Gesù al tempio , un dipinto molto particolare , dato che dall'acquasantiera usciva il fuoco e, anche se il volto è stato cancellato dal tempo, si riesce ad intuire la presenza di Sant'Anna ;

- Gesù battezzato nel Giordano;

- la morte della Vergine Maria, con i «doppi» punti di vista : il corpo della Madonna disteso in una bara trasparente e lei che domina la scena dall'alto del cielo ;

- per ultimo c'è il banchetto del re Erode, con a fianco del lungo tavolo allestito una ghiagliottina con il corpo del Santo Giovanni Battista e la sua testa, servita su un vassoio d'argento da uno schiavo .

Sotto gli affreschi campeggiano due santi dipinti , il secondo dei quali è incompleto . Per il resto vediamo solo sagome bianche , che sostituiscono la cornice di Santi che ci sarebbe dovuta essere . Il pittore , infatti , non riuscì a portare a termine l'opera . L'altare che prima occupava una nicchia , non è più presente nella cappella , perché ha visto troppo sangue durante i contrasti tra feudatari

. Accanto c'era la stanza di preghiera riservata alle donne , con le pareti dipinte con alcuni giochi cromatici . Questa è l'unica stanza munita di caminetto , sul quale è raffigurato lo stemma dei conti Guidi : due leoni con due lance. Da ultimo, del castello , abbiamo visitato la sala dei banchetti e il dormitorio , recentemente allestito a biblioteca per libri antichi: un vero spettacolo ai nostri occhi. In bell'ordine allineati volumi e volumi di ogni forma e dimensione, dalle costole rossicce e pagine ingiallite, accartocciate, appassite dalla polvere e dall'oblio.



Tazio Borgognoni

(nel prossimo numero servizio sulla pieve di Romena)

Lo spazio del divertimento

A cura di Letizia Bachini & Chiara Di Micco

- 1) Madre Teresa di Calcutta e l'angelo della principessa Diana sono in colloquio.
La famosa suora chiede alla principessa : " Ma cos' è che hai in testa l' aureola ?
L' altra risponde : " Ma no ! E' solo il volante della Mercedes !

- 2) La mamma brontola Elisa e le dice : " Ma lo sai che sei spaventosamente lenta a vestirti ?"
Prendi esempio dalle rondini , che appena sveglie spiccano il volo ..."
La povera figlia , non sapendo che dire , si difende : " Ma le rondinelle , mamma , si svegliano già vestite !"

- 3) Un annuncio molto particolare apparso sul giornale "La Pulce" :
" Cercasi persona capace di inventare scherzi e burle . Si richiede la massima serietà .

- 4) La madre di Pierino chiede al figlio : " E tutti questi brutti voti sul tuo quaderno . Pierino ?"
La scusa : " Sai , mamma , è uno scherzo della maestra per il 1° Aprile !!!

- 5) Vi immaginate qual' è il cibo preferito dal dormiglione cronico ? Ve lo dico io ! E' l' insalata... russa!

- 6) "Roberta , io proprio non riesco a comprenderti! Sei tanto mingherlina e ti compri un letto così robusto ?"
"Sai , ho il sonno pesante !"

- 7) "Su alzati , poltrona ! Sono già le dieci meno un quarto !"
"Dai mamma , oggi è festa ! Almeno fammi dormire un altro po' così , per arrotondare la cifra dell' ora!

- 8) La piccola Mara , una bambina di città alla sua prima vacanza in campagna, assiste alla mungitura di una mucca. Dopo che il secchio è stato riempito , chiede , perplessa
"Ora che è stata svuotata per bene, chi la riempie di nuovo la mucca ?"

- 9) "Bagnino , come mai vuole essere pagato in anticipo, per insegnarmi a nuotare lo stile farfalla ?"
"Perché l'ultima persona alla quale l'ho insegnato...ha preso il volo !

- 10) "FRAGRANZA , PERCHÉ METTI AL MIEI TUTTO QUELLA CANSOGLIA ?" "PERCHÉ CERCO DI CALMARLO?"

L' angolo culinario

Questa è la ricetta per la torta allo yogurth .

Ingredienti : una bustina di lievito , due tazze di zucchero , tre di farina , una di yogurth , tre uova e succo di limone .

Procedimento : Separate i tuorli dalle chiare ; montate a neve quest'ultime e lasciatele da parte in un recipiente .

Mescolate i tuorli allo zucchero , alla farina e allo yogurth . Dopodichè aggiungete due o tre spruzzate di succo di limone , una bustina di lievito più le chiare montate a neve e mescolate delicatamente il tutto .

Infine colate la miscela in una tortiera munita di carta antiaderente e mettetela in forno .

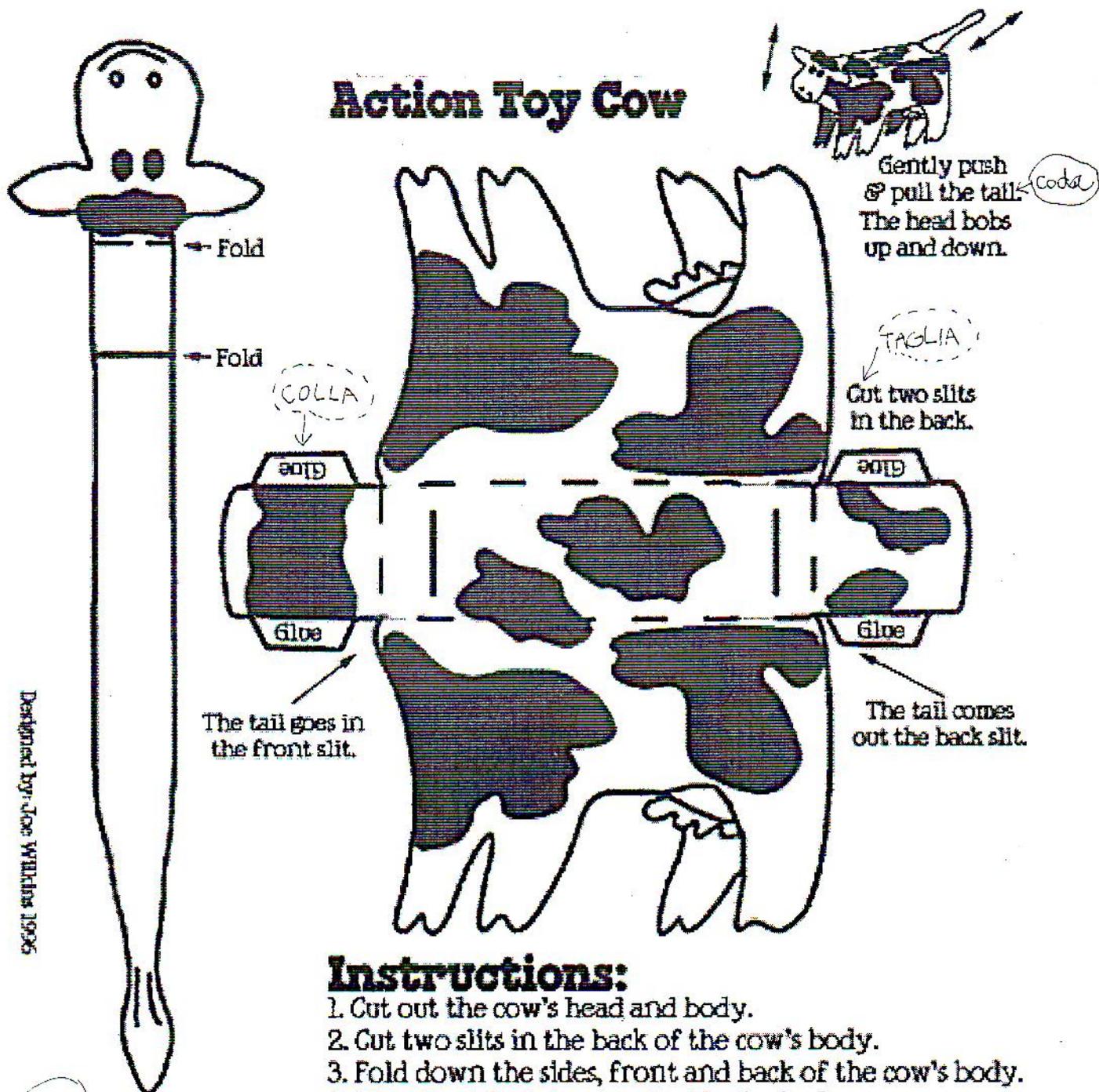
Tempo di cottura : 40 minuti **Gradazione :** 200 gradi . **PROVARE E GUSTARE: VERRA' UNA TORTA FRAGRANTE. BUON APPETITO !!!**

MAKE YOUR OWN COW!

(FATEVI LA VOSTRA MUCCA)

00000 PAGINA DELL'INGLESE 00000

by TAZIO



Designed by Joe Wilkins 1996

Instructions:

1. Cut out the cow's head and body.
2. Cut two slits in the back of the cow's body.
3. Fold down the sides, front and back of the cow's body.
4. Glue the tabs into place inside the body.
5. Fold the head/tail section as shown.
6. Put the tail into the slit nearest the front of the cow and back out at the slit nearest the back of the cow. For reference, the udder is toward the back of the cow.
7. Gently push and pull the cow's tail, observe the realistic head bobbing action.

piege

Fold the head/tail like this.

